

Si riunisce oggi il comitato regionale del PCI

# DOMANI OCCHETTO AL «FIORENTINI»

In tutta la regione si estende la mobilitazione di massa - Già prenotate trentamila copie dell'Unità per la grande diffusione di domani

In ogni parte della città, della provincia e della regione i comunisti sono impegnati in una larga campagna di mobilitazione di orientamento di massa. Da ovunque, con dibattiti, con fronti politici, manifestazioni, assemblee, attività, si discute degli ultimi sviluppi della situazione politica nazionale e regionale, della necessità di formare governi capaci di affrontare con rigore, coerenza e giustizia i gravi problemi del paese e della Campania.

Questa mobilitazione di massa troverà il primo momento di sintesi nella manifestazione di domani al ci-

nema Fiorentini, alle ore 10, con la partecipazione del compagno Achille Occhetto della direzione del PCI.

«Un governo di unità democratica forte del consenso popolare per far uscire il paese dalla crisi», questa è la parola d'ordine della manifestazione di domani.

Intanto per oggi è convocata, presso la Casa del Popolo di Ponticelli, alle ore 9,30, la riunione congiunta del Comitato Regionale e della Commissione di Controllo. La relazione sarà svolta dal compagno Antonio Bassolino, mentre il compagno Achille Occhetto tra-

rà le conclusioni. Assemblee del PCI sulla situazione politica sono con vocate anche per oggi.

In provincia di Caserta sono previste manifestazioni a S. Nicola con Luigiano, a Maddaloni con Gomez, a Caserta con Bellocchio, a Parete con Visca.

In provincia di Benevento: a Vitulano con Trotola, a Bonalbergo con Morone, a Luzzano con Savoia, a Montefalcone con Conte, a Castelvetere con Boffa.

In provincia di Salerno: a Penta con Nicchia, a Campagna con Aita e Mondia, a Pontecagnano con Di Marino, a Albanella con Spa-



rano, ad Agropoli con Amerrante.

In provincia di Avellino: a Montella con Adamo, a Napoli (ore 19,00) con Demata, ad Arzano (ore 19,00) con Tamburino, a Castel di Stabia con Togliatti (ore 18,30) con Salvato, a Giugliano «Togliatti» (ore 19) con Marzano.

Intanto continuano a venire numerose le prenotazioni per la diffusione straordinaria dell'Unità di domani.

Fino a questo momento, in tutta la regione, sono già prenotate 30.000 copie del giornale.

# Da tutta la Campania le adesioni per la manifestazione dei giovani

Oggi a Milano assemblea pubblica indetta dai consigli di quartiere - FLM di Napoli e di Salerno e movimenti giovanili della provincia di Caserta hanno dato il loro consenso alla iniziativa regionale

Anche i consigli di quartiere tornano in campo con i giovani lotta per il lavoro. Questo pomeriggio alle ore 17,30 presso la casa del popolo «Emilio Sereni» di Milano - via Vittorio Veneto 121 - si svolgerà una pubblica assemblea indetta dai consigli circoscrizionali di Milano, Pisciocchia, Marigliano, Chiaiano, Secondigliano, San Pietro, Pianura e Fuorigrotta. Al centro della manifestazione un tema drammatico e scottante: l'attuazione rapida dei piani di preavvicinamento al lavoro già approvati e l'approvazione di quelli ancora in discussione che consentano di occupare circa 1.000 dei giovani iscritti nelle liste speciali del preavvicinamento.

«E' grave - dice il comunicato - la latitanza dimostrata dal mondo imprenditoriale napoletano, che ha nel-

volgere al positivo una situazione a dir poco drammatica, a questa dimostrazione di forza che i giovani pur tra grandi difficoltà ancora una volta daranno, stanno via dando la loro adesione, che si concretizzerà con la partecipazione di folte delegazioni al corteo che si snoderà per le vie della città (da piazza Mancini a piazza Municipio) numerosi consigli di fabbrica e organizzazioni sindacali. Ancora ieri la segreteria del FLM di Napoli in un comunicato ha ribadito la propria solidarietà ai giovani impegnati per una corretta e piena attuazione della legge per il preavvicinamento al lavoro.

«E' grave - dice il comunicato - la latitanza dimostrata dal mondo imprenditoriale napoletano, che ha nel-

fatti affossato lo spirito della legge. La situazione occupazionale a Napoli ha raggiunto livelli insostenibili, con gravi pericoli per il tessuto democratico cittadino. La decisione dell'FLM di aderire a questa manifestazione - conclude il comunicato - scaturisce dall'impegno assunto nell'ultimo esecutivo per sviluppare una iniziativa sui problemi occupazionali della nostra provincia, per cui la FLM impegna i consigli di fabbrica a partecipare compatti alla manifestazione».

Anche la FLM di Salerno «impegna tutto il quadro attivo e tutte le sue strutture per la riuscita di questa giornata di lotta». A questo proposito è da registrare ancora un ordine del giorno del

consiglio di fabbrica della Fatme di Pagnani che così esprime la propria adesione: «La manifestazione regionale del 25 prossimo indetta a Napoli dai movimenti democratici del PCI, PGSI, GSDI, FGR, MGDC e Giovinità Aclista sui problemi del lavoro, per dare una risposta immediata, e di drammatica situazione di decine di migliaia di iscritti alle liste speciali costituisce una importante occasione di lotta per rompere le resistenze che padronato, governo e regione frappongono alla applicazione di una corretta gestione della legge 285. Per questo il consiglio di fabbrica della Fatme, individuando nei giovani disoccupati uno dei soggetti di lotta decisivi per costruire una fuoriuscita in positivo

della crisi economica sociale e politica che travaglia il paese ed il sud, in particolare, impegna una propria delegazione a partecipare alla manifestazione». Sulle stesse posizioni si sono schierati unitariamente i movimenti giovanili della provincia di Caserta.

Infine la commissione consultiva speciale per la programmazione e i problemi del lavoro del comune di Napoli si è dichiarata, nel corso di un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni politiche giovanili, talmente solidale con esse dando la propria incondizionata adesione alla manifestazione di mercoledì.

«Confronto a più voci» all'Isveimer

Sulla esposizione del segretario generale della Uil, Benvenuto, sono intervenuti i professori D'Antonio, Compagna, De Rosa e Amatucci - Coerenze e obiettivi del movimento

Quali scelte, comportamenti e coerenze vengono da parte del movimento sindacale oggi per dare all'attuale drammatica situazione di crisi del paese uno sbocco positivo capace di spingere ad un riequilibrio del divario tra nord e sud. Questo è stato il tema del «confronto a più voci» promosso dall'Isveimer e svolto ieri sera. Nel dibattito ha rappresentato la Federazione unitaria il segretario Giorgio Benvenuto. Gli interlocutori sono stati i professori Mariano D'Antonio, Francesco Compagna, Luigi De Rosa e Andrea Amatucci.

All'introduzione del presidente dell'Isveimer Ferdinando Venturiello, che sollecitava ulteriori chiarimenti sulla strategia sindacale in rapporto alla questione meridionale, si è riferito Benvenuto affermando che proprio con la difficoltà che derivano da questi problemi il movimento si sta confrontando in questi giorni. Problemi di sviluppo generale del nostro paese che il sindacato - ha detto - si pone in pieno diritto avendo superato da tempo, anche se non senza residui, quella che ha definito la malattia infantile del movimento: il corporativismo.

Nel merito Benvenuto ha fatto un'illustrazione del senso politico e degli orientamenti contenuti nel recente documento approvato. A sostegno di una politica di inversione della rotta e per passare dalla recessione alla espansione il sindacato - ha ricordato Benvenuto - ha speso: spesa sociale, mobilità e politica contrattuale. In particolare, sulla questione della mobilità il relatore si è soffermato rilevando autenticamente che finora il movimento è stato forte nella difesa, ma debole nell'azione per conquistare nuovi posti di lavoro nel Mezzogiorno.

Il documento sindacale pone come obiettivi da conseguire contemporaneamente: l'attuazione delle coerenze, appunto lo sviluppo del Mezzogiorno, la questione dei giovani e dell'occupazione. I settori fondamentali in cui operare gli interventi: agricoltura, edilizia, trasporti, riassetto delle partecipazioni statali. Affermato che sarebbe un grosso errore ritenere che le scelte del sindacato possano essere interpretate come concessioni all'ulteriore spazio di manovra, Benvenuto ha criticato la politica del governo delle astensioni che ha disatteso agli impegni assunti. Guardando alle proposte che oggi vengono affacciate per risalire la china, ha dato una valutazione del «progetto sviluppo», il documento della Confindustria del quale ha colto alcuni aspetti positivi sottolineando nello stesso tempo il giudizio negativo che occorre dare alle ipotesi in flazioneistiche in esso contenute e che costituiscono il vero punto di contrasto con gli orientamenti del sindacato.

L'on. Compagna ha colto con soddisfazione l'autocritica fatta dal relatore aggiungendo che da parte sua dubbi in merito ad alcune scelte sindacali erano stati già sollevati ma erano rimasti senza scollati. Ricorda chi per proporre il problema delle coerenze del sindacato rispetto alle scelte da operare per il Mezzogiorno (Siderurgia, Unifil, ecc.). Questione pressoché analoga ha posto il

professor Amatucci che, premessa quella che a suo avviso appare come una immobilità del mercato del lavoro, si chiede quali siano le disponibilità del sindacato per «aprire breccie» nei sistemi chiusi ed a provocare mobilità a favore del Mezzogiorno. D'accordo con molte proposizioni, con lo spirito e con l'intenzione generale del discorso di Benvenuto si è detto il professor Mariano D'Antonio. Riprendendo quanto il dirigente sindacale aveva affermato in proposito, D'Antonio ha detto che, se la crisi economica e sociale del paese è stata aggravata da una politica monetaria eccessivamente restrittiva, è giusto porsi oggi il problema di una inversione di rotta, di una

sceita espansiva. Una scelta - ha aggiunto - sulla quale molti sono d'accordo ed anche il documento della Confindustria. Ma a questo punto sorge l'interrogativo di fondo: espansione come e in che direzione? L'adubbamento - ha concluso - comportamenti responsabili dei sindacati in materia di mobilità e di politica contrattuale costituiscono una condizione necessaria, ma non sufficiente. Nel perseguire gli obiettivi di sviluppo nel Mezzogiorno i sindacati probabilmente potrebbero fare di più, a suo avviso, intervenendo in materia più puntualmente sui pubblici poteri affinché, per esempio, le potenzialità della nuova legge per il Mezzogiorno siano perseguite con rigore.

Le esigenze dei cittadini, i loro bisogni, le loro indicazioni possono giungere più facilmente alle istituzioni se filtrate attraverso organismi di democrazia decentralizzata. Qui appunto i consigli di circoscrizione. D'altra parte i problemi per una attuazione corretta di questa legge non si fermano all'emergenza di oggi: è necessario arrivare a gestire correttamente i prossimi due anni e per questo la bozza programmatica del comune non deve essere considerata un atto definitivo, ma deve essere ampliata e modificata proprio con le indicazioni dei cittadini.

L'assemblea di oggi, cui parteciperanno per l'Amministrazione comunale gli assessori Geremia, Di Donato, Picardi e Gentile, forze politiche, sindacali, rappresentanti delle leghe dei giovani disoccupati, si collega direttamente alla grande manifestazione unitaria che i movimenti giovanili del partito democratico hanno indetto per mercoledì prossimo. A questo ulteriore tentativo di

Un violento e spettacolare incendio si è sviluppato nella tarda serata di ieri in via Partenope, all'altezza del numero civico 60 bis. L'incendio si è sviluppato quasi sicuramente negli scantinati del locale notturno «Rosso e Nero» che, come si ricorderà, è stato chiuso tempo fa dalla questura e che vi era stata trovata della droga. Le fiamme hanno poi attaccato l'attiguo ristorante «Steak House», che, fortunatamente, ieri non era in servizio.

L'incendio si è poi propagato molto rapidamente e dopo aver attaccato la concessionaria della Renault, che si trova il vicino, ha cominciato a lambire anche i piani superiori dello stabile.

Mentre scrivevamo l'incendio

però pare ormai completamente circoscritto. Sul posto, insieme a 4 squadre di pompieri, si sono recate subito «volanti» della polizia, carabinieri, squadre dell'Enel e della Società del Gas per isolare la zona. Il traffico è stato deviato per via Chiaia e l'intera zona è stata avvolta da un denso fumo. Tuttavia via Partenope è rimasta a lungo illuminata da potenti sime cellule fotoelettriche che servivano ad agevolare il compito dei vigili del fuoco.

Fortunatamente ai piani superiori dello stabile attaccato dall'incendio non ci sono abitazioni civili ma solo uffici. Per misura precauzionale, comunque, sono state sgombrare le famiglie che abitano ai primi piani dello stabile.

La giunta - è detto ancora nel messaggio - rimane in attesa della emanazione del relativo provvedimento entro la settimana prossima, secondo gli impegni assunti per garantire lo sviluppo delle attività produttive e l'innalzamento dei livelli occupazionali.

Sul problema delle dogane

Telegramma di Valenzi al ministro Pandolfi

In merito al problema dello sdoganamento dei prodotti siderurgici e tessili nel porto di Napoli, è intervenuto ieri il sindaco, compagno Valenzi, con un telegramma al ministro delle finanze Pandolfi.

A nome della Giunta comunale, che ha ascoltato l'assessore Locorotondo sull'incendio che le forze politiche, parlamentari, sindacali ed economiche napoletane hanno avuto con il ministro, Valenzi ha espresso il proprio apprezzamento per le assicurazioni ricevute da Pandolfi per una rapida soluzione del problema.

La giunta - è detto ancora nel messaggio - rimane in attesa della emanazione del relativo provvedimento entro la settimana prossima, secondo gli impegni assunti per garantire lo sviluppo delle attività produttive e l'innalzamento dei livelli occupazionali.

# La via che il sindacato indica per lo sviluppo del mezzogiorno

Sulla esposizione del segretario generale della Uil, Benvenuto, sono intervenuti i professori D'Antonio, Compagna, De Rosa e Amatucci - Coerenze e obiettivi del movimento

## Oggi tavola rotonda sulla riforma dell'università

Oggi alle 17,30 nella Sala S. Maria La Nova si terrà, organizzata dal PCI, una tavola rotonda sul tema: «Dipartimenti e riforma universitaria».

Interverranno il compagno Luigi Berlinguer, docente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena e i professori Giuseppe Galasso, presidente della facoltà di Lettere di Napoli, Gianfranco Ghisara, presidente della facoltà di Scienze di Napoli e Pietro Perlingieri, presidente della facoltà di Economia e Commercio di Salerno. Sempre sullo stesso tema domani mattina alle ore 10, nella facoltà napoletana del PCI, ci sarà un attivo regionale degli universitari comunisti. Interverrà il compagno Luigi Berlinguer.

## Al Navale convegno sulle aree sottosviluppate

Si apre oggi alle ore 16, all'Istituto Universitario Navale il convegno internazionale sul tema «Governare le aree sottosviluppate». Tra i relatori, tra i partecipanti studiosi italiani, americani, spagnoli, portoghesi, jugoslavi e greci.

Il seminario, che avrà inizio con una tavola rotonda presieduta dal prof. Aldo M. Sandulli ed alla quale interverrà il sindaco di Napoli, compagno Valenzi, si svolgerà nella mattinata di domenica con una serie di comunicazioni e di interventi.

## A «check-up» i problemi dei traumi al capo

Alcuni aspetti della medicina moderna e dei problemi assistenziali connessi con quelli di rilevante interesse per i cittadini e forse tra i meno noti, saranno trattati nel corso della conferenza «Check-up» realizzata negli studi di Napoli della RAI, che andrà in onda oggi alle 12,30. L'argomento riguarda i traumi cranici ed il crescente numero di queste lesioni che ne fanno un vero problema collegato alla vita dei grandi centri urbani, alla motorizzazione e aumento degli incidenti della strada, condizioni di lavoro nelle fabbriche, attività sportive, ecc.

Nella sala divisione di neurochirurgia e nel servizio di neurotraumatologia dell'ospedale Cardarelli negli ultimi sei anni sono stati ricoverati oltre 5.500 pazienti. Gli ospiti della puntata di Check-up dedicata a questi problemi sono i professori Guidetti e Cantore, direttori rispettivamente della clinica neurochirurgica e neurotraumatologica dell'Università di Roma, con la partecipazione del professor Troisi, primario della divisione di neurotraumatologia del Cardarelli.

Un aspetto fondamentale del problema riguarda la organizzazione assistenziale delle persone che rimangono vittime di traumi cranici, specialmente negli incidenti sul lavoro e della strada, e la possibilità di migliorare i servizi di ricezione ospedaliera e di pronto soccorso.

# La belva stava per entrare nell'arena durante lo spettacolo

# Leone fuggito dalla gabbia affrontato e ucciso da Orfei

Il domatore ha riportato una vasta ferita alla spalla destra - I 400 bambini presenti si sono accorti dell'incidente solo ai primi colpi di pistola - Evacuate le gradinate senza incidenti

Corpo a corpo di Nando Orfei con un leone che era uscito dalla gabbia, stava per entrare nell'arena del circo e si stava avvicinando verso il pubblico. Affrontato coraggiosamente dal domatore, il leone - «Ras», un berbero di 6 anni - ha zannato ed artigliato Nando Orfei appena questi lo feriva vibrandogli tre o quattro coltellate al ventre. Orfei, afferrata una pistola gli sparava nella bocca altri colpi di pistola - una decina in tutto - abbattendo quindi definitivamente la belva. Tutto è avvenuto proprio sotto il sipario, alle soglie della pista.

Il pubblico, composto da circa 400 bambini delle scuole elementari, s'è accorto di quanto stava accadendo solo appena è echeggiato il primo colpo di pistola: c'è stato un comprensibile panico col susseguirsi di esplosioni, e alla vista del domatore insanguinato e di un gruppo di inservienti che si agitavano intorno alla bestia morente. Quando nel grande spiazzo del rione Traiano dove è installato il circo Orfei, sono arrivate a sirene spiegate le auto della polizia e dei carabinieri. I bambini erano già tutti all'aperto e per fortuna il deflusso è stato rapido ed abbastanza tranquillo.

Nando Orfei ha riportato profondissime ferite, in alcuni punti fino all'osso, alla spalla destra; all'ospedale San Paolo, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico circa un'ora e mezza durante il quale i prof. Ricci e Parisi gli hanno ricucito vasi sanguigni, tendini e tessuti, stracciati dagli artigli del leone. Il domatore, che ha 44 anni ed è al suo quarto incidente del genere (ma tutti gli altri sono avvenuti nella gabbia, durante il suo numero), ha rifiutato il ricovero pur avendogli i medici prescritto almeno un mese, alle 15 circa ha voluto tornare nella sua roulotte. Ha dichiarato che per il suo fisico quello sono ferite da poco. Nel circo, naturalmente, c'è un'inchiesta, si tratta di capire chi può aver commesso l'imperdonabile errore di la-



sciare aperta la gabbia dopo che era stata portata alle bestie dello zoo annesso al tendone, la carne per il pasto. L'incidente è infatti avvenuto quando era appena finito l'intervallo fra il primo spettacolo e il secondo. Nando Orfei ed altri si sono precipitati verso la bestia tentando con grida e con lunghe spranghe di ricacciarlo dietro il recinto dello zoo, ma «Ras» ha dato i primi segni di nervosismo e Nando Orfei è riuscito a uscire dal suo camerino - e le tigre stavano per essere immesse nell'ap-



positivo tunnel che porta alla gabbia; erano appena sbucate le prime tigri - quando Nando Orfei ha sentito gli urli di sua moglie Anita: dietro il tendone rosso, quello che si apre per far entrare gli artisti nell'arena, c'era «Ras». Nando Orfei ed altri si sono precipitati verso la bestia tentando con grida e con lunghe spranghe di ricacciarlo dietro il recinto dello zoo, ma «Ras» ha dato i primi segni di nervosismo e Nando Orfei è riuscito a uscire dal suo camerino - e le tigre stavano per essere immesse nell'ap-



positivo tunnel che porta alla gabbia; erano appena sbucate le prime tigri - quando Nando Orfei ha sentito gli urli di sua moglie Anita: dietro il tendone rosso, quello che si apre per far entrare gli artisti nell'arena, c'era «Ras». Nando Orfei ed altri si sono precipitati verso la bestia tentando con grida e con lunghe spranghe di ricacciarlo dietro il recinto dello zoo, ma «Ras» ha dato i primi segni di nervosismo e Nando Orfei è riuscito a uscire dal suo camerino - e le tigre stavano per essere immesse nell'ap-



positivo tunnel che porta alla gabbia; erano appena sbucate le prime tigri - quando Nando Orfei ha sentito gli urli di sua moglie Anita: dietro il tendone rosso, quello che si apre per far entrare gli artisti nell'arena, c'era «Ras». Nando Orfei ed altri si sono precipitati verso la bestia tentando con grida e con lunghe spranghe di ricacciarlo dietro il recinto dello zoo, ma «Ras» ha dato i primi segni di nervosismo e Nando Orfei è riuscito a uscire dal suo camerino - e le tigre stavano per essere immesse nell'ap-

# Tredici arresti

# Sgominata un'intera banda nel giuglianense

I malviventi catturati all'alba nelle proprie abitazioni - L'operazione compiuta dai CC di Giugliano

Una intera banda di malviventi che operava nella zona del giuglianense è stata annientata. Tredici arresti sono stati effettuati, ieri mattina all'alba, dai carabinieri della compagnia di Giugliano al comando del capitano Conforti. Gli ordini provvisori di arresto sono stati emessi dal pretore di Marano.

La banda, che si era resa protagonista di numerosi reati, furti e razzie, era composta, con ogni probabilità, da 15 persone: 13 di queste, come detto, sono state arrestate, una è sfuggita alla cattura mentre un'altra si trova già rinchiusa nel carcere di Poggioreale.

Gli arrestati sono: Uso e Carrese, Catuglio, 28 anni, entrambi di 21 e 24 anni, entrambi di Quarto Flegreo, Antonio Cocchia, di 19 anni, di Marano, Cristoforo Candela, di 19 anni, di Marano, Orazio Di Maro, di 20 anni, di Marano, Raffaele Iezzo, di 28 anni, di Marano, Giuseppe Russo, di 18 anni, di Marano, Claudio Spinoza, di 19 anni, di Marano, Giuseppe Pinnese, di 21 anni, di Marano, Edoardo De Biase, di 51 anni, di Marano, Tammaro Falcone, di 22 anni, di Villa Literno, Salvatore Scudato, di 28 anni, di Marano e Domenico Longobardi, di 21 anni, di Mugnano, Giovanni Migliaccio, di 22 anni, di Mugnano, non era in carica al momento dell'irruzione dei carabinieri ed è ora attivamente ricercato.

Domenico Panella, invece, era già stato arrestato dopo la rapina al cantiere edile «Ettore Giorgi» che si trova a Marano.

IL GIORNO  
Oggi sabato 21 gennaio 1978. Onomastico Agnese. (Domani: Gaudentio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO  
Nati 61. Deceduti 25.

FARMACIE NOTTURNE  
S. Ferdinando: Melchiorre e Brugnolo, v.a. Roma, 348. Montecalvario: Alma Galus, piazza Dante, 71. Chiaia: Langellotti, via Carducci, 21; Cristiano, Riviera di Chiaia, 77; Nazionale, via Mergellina, 148. Mercato-Pedimonte: Bianco, piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria: Materra, via S. Giov. a Carbonara, 83; Marotta, Siaz. Centrale corso Lucci, 5; Fimiani, Calia. Ponte Casanova, 30. Stella-S.C. Arena: Di Maggio, via Porta, 20. Di Costanzo, via Materdei, 72; Arabia, corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: Maddaloni, Coll. Aminei, 249. Vomero Arcinella: Moschetti, via M. Piscielli, 138; Florio, piazza Leonardo, 28; Ariston, via L. Giordano, 144; Vomero, via Merliani, 33; Municipio, via D. Fontana, 37; Russo, via Simone Martini, 80; Fus-

rigrotta: Cotroneo, piazza Marc'Antonio Colonna, 21. Soccavo: De Vivo, via Epomio, 14. Milano-Secondigliano: Ghedini, corso Secondigliano, 174. Bagnoli: De Luca, via Lucio Silla, 65. Ponticelli: Scamarcio, viale Margherita, 10. Poggioreale: Tanucci, piazza Lo Bianco, 5. Pessillo Parte: piazza Salvatore di Giacomo, 122. Pianura: La Scala, via Provinciale, 12. Chi. Mercuriano: Pisciocchia: Chiarolanza, piazza Municipio, 1. Pisciocchia.

NUMERI UTILI  
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefettiva, telefono 315.032.  
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto - malattia - telefon. orario: 8-20, tel. 441.344.  
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20, (festivi 8-13), telefono 224.011/224.012.  
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,15 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

# PICCOLA CRONACA

IL GIORNO  
Oggi sabato 21 gennaio 1978. Onomastico Agnese. (Domani: Gaudentio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO  
Nati 61. Deceduti 25.

FARMACIE NOTTURNE  
S. Ferdinando: Melchiorre e Brugnolo, v.a. Roma, 348. Montecalvario: Alma Galus, piazza Dante, 71. Chiaia: Langellotti, via Carducci, 21; Cristiano, Riviera di Chiaia, 77; Nazionale, via Mergellina, 148. Mercato-Pedimonte: Bianco, piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria: Materra, via S. Giov. a Carbonara, 83; Marotta, Siaz. Centrale corso Lucci, 5; Fimiani, Calia. Ponte Casanova, 30. Stella-S.C. Arena: Di Maggio, via Porta, 20. Di Costanzo, via Materdei, 72; Arabia, corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: Maddaloni, Coll. Aminei, 249. Vomero Arcinella: Moschetti, via M. Piscielli, 138; Florio, piazza Leonardo, 28; Ariston, via L. Giordano, 144; Vomero, via Merliani, 33; Municipio, via D. Fontana, 37; Russo, via Simone Martini, 80; Fus-